



## **MEETING STALLONI DELLA PUGLIA 22 MARZO 2014**

TESTO E FOTO: ANCAITPR

*Nove stalloni in presentazione appartenenti alle migliori famiglie del Libro Genealogico ma anche ad un insieme di linee di sangue più rare. Un evento che attira sempre più l'attenzione non solo degli allevatori locali ma anche degli interessati di altre Regioni.*

Degna chiusura del ciclo di Meeting CAITPR, iniziati anche quest'anno a fine gennaio, la giornata di Gioia del Colle ha riproposto numerosi motivi di interesse tecnico per gli appassionati della razza. Nove gli stalloni



presentati, di cui tre di proprietà di alcuni allevatori della zona compresa tra Noci e Santeramo, vero cuore pulsante della razza in Puglia. Altri sei, invece, sono stati presentati dall'Istituto Regionale Incremento Ippico per la Puglia in rappresentanza di un parco stalloni CAITPR regionale di prim'ordine.

Il Meeting 2014, ancor più che le edizioni precedenti, ha messo in evidenza la vitalità dell'allevamento del CAITPR in Puglia grazie alla felice combinazione di diversi fattori. Una passione zootecnica ben radicata tra gli allevatori in una zona rinomata per l'allevamento della vacca da latte; un'Associazione Regionale molto attiva che ha saputo ben interpretare

e dare ulteriore impulso alle positive eredità lasciate dalle APA e dalle Sezioni provinciali. Infine, una felice ed esemplificativa integrazione tra "pubblico e privato" che sarebbe d'esempio per tante altre zone. Infatti, la Regione Puglia è ancora molto attiva nel supportare il lavoro degli allevatori mettendo a loro disposizione il meglio della selezione di varie razze tra cui il CAITPR. Per quel che ci riguarda più da vicino, gli effetti di questo supporto all'intrapresa privata non fine a se stesso, ma giustamente coordinato tecnicamente in collaborazione con ARA Puglia, ha messo in evidenza il frutto di un paziente e sapiente lavoro svolto negli ultimi 15 anni in cui l'Istituto ha proceduto in maniera organica all'acquisizione dei migliori stalloni prodotti dalla selezione della razza, ma anche di numerosi soggetti scelti con molta attenzione privilegiando la ricerca di linee più rare.

Come si diceva, ben 9 i soggetti presentati e tutti con qualifiche morfologiche di Buono o anche, in qualche caso, di Molto Buono e con Indici genetici ben superiori alla media di razza. Un gruppo di riproduttori che avrebbero potuto, quindi, costituire un'ottima categoria di Campionato nazionale stalloni. Facile lavorare sui commenti tecnici di tali riproduttori con il rischio, però, di annoiare gli allevatori a causa del ripetersi delle

osservazioni positive. Proprio per questo nelle presentazioni si è dato più spazio alle indicazioni di impiego mirato dei singoli riproduttori, in modo che i tanti appassionati presenti potessero “portare a casa” messaggi tecnici utili ad operare le migliori scelte riproduttive per il 2014, destinando le loro fattrici agli stalloni che più sembrano poter soddisfare l’esigenza di un miglioramento genetico che ha ormai raggiunto in Puglia cifre qualitative riconosciute ormai da tutto l’ambiente di razza. Testimonianza ne siano le affermazioni in Mostra nazionale che gli allevatori pugliesi stanno cogliendo sempre più frequentemente in Mostra Nazionale. Questi risultati sono limitati solo dal fatto che la distanza geografica da Fieracavalli Verona limita, giocoforza, i numeri dei soggetti che vi vengono presentati da ARA Puglia. Ma il rapporto tra capi presenti e soggetti da podio è forse uno dei più alti negli ultimi anni.

La giornata, tra l’altro molto gradevole sotto il profilo climatico con un vero anticipo di primavera, è iniziata dagli stalloni più anziani del gruppo. due soggetti di 10 anni, Ulisse e Unico cm, entrambi ormai ben conosciuti e con referenze di progenie positive. Due stalloni a disposizione degli allevatori che amano la “sicurezza” del risultato solitamente garantita dagli stalloni provati. In più Ulisse, uno dei primi stalloni “made in Puglia”, offre il pregio di appartenere a famiglie più rare il che lo rende interessante per l’incrocio sulle fattrici appartenenti alle linee di sangue più diffuse.

Altrettanto interessanti, anche se ancora in fase di prova come valutazione della progenie, sono stati gli stalloni di media età quali Zebo da Nougat e Apollo da Pinto 2. Entrambi in proprietà ad IRIIP Foggia sono soggetti validi per il miglioramento delle caratteristiche generali del tronco sia in termini di sviluppo trasversale che di impianto muscolare. Apollo, in particolare presenta una genealogia molto consolidata sotto questo profilo. Ma, soprattutto, entrambi sono esponenti di famiglie poco diffuse nel LG e, soprattutto, praticamente inesistenti nella zona d’allevamento pugliese.



Si è poi passati agli stalloni più giovani. Primo rappresentante del gruppo è stato Chester, campione della categoria Giovani stalloni della Mostra nazionale 2011, che ha avuto i primi figli nel 2013, alcuni dei quali si sono imposti all’attenzione degli allevatori e dei tecnici nella Mostra interregionale di Gioia del Colle del settembre 2013. Un soggetto introdotto nel parco stalloni regionale per il pregio morfologico e genetico il quale è espressione di importanti famiglie del LG benché ricombinate in seconda generazione.

Infine, spazio ai giovani. Ben quattro i soggetti di questo gruppo. Due di essi, Dino e Diego Zag, esponenti della generazione 2010 e altri due, Evaso ed Eretto appartenenti, invece, alla generazione 2011, vale a dire l’ultima generazione di riproduttori entrata nel Registro Stalloni di Libro Genealogico.

Dino e Diego Zag sono state delle ripresentazioni dopo il loro debutto nel Meeting 2013. Primi figli in nascita proprio in questa primavera per entrambi gli stalloni. In particolare, le produzioni di Diego Zag, stallone impiegato in fecondazione pubblica come tutti gli stalloni dell’IRIIP, saranno oggetto di molta attenzione da parte degli allevatori. Anche questo riproduttore è frutto di una combinazione genetica poco frequente e risulta ampiamente impiegabile da parte degli allevatori praticamente su tutte le famiglie di LG della zona. Meno in evidenza Dino che opera in un allevamento privato quale stallone aziendale, frutto della selezione locale pugliese e che, secondo le voci raccolte tra gli allevatori, sta presentando buona qualità nei primi figli già nati nelle scorse settimane.

Infine, spazio alle vedettes 2014, vale a dire i due stalloni della generazione 2011. Anche per questa coppia di riproduttori si è ripetuta la situazione dei due soggetti 2010. Infatti, Ettore B è frutto della selezione locale pugliese, un altro stallone CAITPR interamente “made in Puglia” e acquistato da un allevamento privato ma con stazione di fecondazione pubblica nella zona di Noci dove saprà senza dubbio farsi valere al fianco degli stalloni più in età presenti in quell’area. Altrettanto interesse ancor più evidente per Evaso, ultimo acquisto dell’IRIIP Puglia. Terzo classificato del concorso Giovani stalloni della Mostra Nazionale 2013 del novembre scorso e scelto con la solita cura ed attenzione, in quanto frutto di un incrocio raro che lo rende interessante

per l'ampia possibilità di abbinarsi alle fattrici di molte famiglie comprese quelle più diffuse nel LG e nella zona pugliese.



Unica nota dolente del Meeting 2014 la recente perdita dello stallone Altivo, uno dei riproduttori di punta della zona negli ultimi anni. Primo classificato della categoria Giovani stalloni della Mostra Nazionale 2009, figlio di Siro cp stava fornendo risultati di tutto rispetto. Sua figlia, ad esempio, la puledra di 30 mesi Campionessa di Mostra nazionale del 2013. Fortunatamente si sta attendendo un'ampia rimonta originata da questo stallone che ci accompagnerà per i prossimi tre anni ancora. Malgrado questa perdita, la panoramica complessiva è stata prestigiosa.

Una giornata, quindi, molto interessante nel suo complesso per i molti messaggi tecnici resi possibili da un gruppo di stalloni così interessante e qualitativo. Una panoramica che, tra l'altro, ha permesso di ripercorrere anche

l'evoluzione della selezione della razza nell'ultimo decennio ed ancor più indietro: referenze selettive di prim'ordine per alcuni di loro; referenze genealogiche importanti per altri soggetti; un ripercorrere genealogie e produzioni storiche per l'area pugliese con certificati di grande qualità, non solo nelle prime ascendenze, ma anche a livello di nonni o bisnonni e con nomi che agli allevatori più maturi hanno ricordato i tanti passaggi e l'intensa evoluzione della selezione del CAITPR in Puglia.

Anche quest'ultima giornata di Meeting è stata senza dubbio una "buona giornata" per la razza che ha saputo promuovere i frutti del paziente lavoro di costruzione del Parco stalloni Regionale dell'ultimo decennio, del lungo e sapiente lavoro e dell'impegno di molti allevatori e del fondamentale apporto di coordinamento e di supporto tecnico offerto, prima dalle APA locali, ed ora dall'ARA a entrambi questi processi tecnici. Anzi si potrebbe dire che il ruolo dell'Organizzazione degli allevatori è stato proprio quello di combinare al meglio questi sforzi che sono veri i presupposti per i buoni risultati ormai sotto l'occhio di tutti. A conferma di questi positivi risultati è stata constatata la presenza sempre più ampia di appassionati delle regioni circostanti e non solo dell'area d'allevamento pugliese del CAITPR.

**ANACAITPR – UFFICIO CENTRALE DI LG**

